

# 2016 Verso le urne | La campagna elettorale

## Con Cappato al gazebo dei Radicali Mina Welby e il fine vita «La mia battaglia continua 10 anni dopo Piergiorgio»

### Le firme

● Ieri il gazebo dei Radicali in piazza Cadorna

● Quattro notai erano a disposizione dei cittadini che volevano farsi autenticare il testamento biologico

● Con il candidato Marco Cappato c'era Mina Welby, vedova di Piergiorgio, co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni, in lista coi Radicali

● È stata candidata nel 2008 a Roma, sempre con i Radicali

L'ultima «novità positiva» arriva dal Pirellone: la proposta di legge regionale d'iniziativa popolare che chiede di inserire le disposizioni del testamento biologico nella tessera sanitaria è stata dichiarata ammissibile. Entro tre mesi il testo arriverà sui banchi dell'aula. «È un successo», spiegano i Radicali, promotori dell'iniziativa che ha raccolto settemila firme (ne bastavano cinquemila). La prima persona a dirsi «assolutamente felice» è Mina Welby, candidata in Consiglio comunale, che volantina davanti al gazebo in piazza Cadorna. «Le disposizioni sul fine vita — commenta — saranno così sempre accessibili».

Al suo fianco c'è il candidato sindaco Marco Cappato. Che per il banchetto sul «Testamento biologico in piazza», promette: «A dieci anni dal caso di Piergiorgio Welby, la battaglia sul biotestamento continua». Alle sue spalle si forma da subito la coda di cittadini che vogliono autenticare dai notai messi a disposizione dall'associazione Luca Coscioni i documenti sulle dichiarazioni anticipate. Ma siamo in campagna elettorale, e l'iniziativa diventa quindi anche l'occasione per rispondere a Stefano Parisi. Tempo fa il manager scelto dal centrodestra aveva promesso di abolire, se eletto, oltre al registro comunale delle unioni civili, anche quello del testamento biologico. «Qualcuno vorrebbe abrogare il registro — ribatte Cappato — ma sarebbe un passo indietro e una restrizione del-



In piazza Marco Cappato abbraccia Mina Welby

la libertà di scelta dei milanesi». «Parisi dice che il registro non serve a niente — aggiunge — che è inutile perché non c'è una legge nazionale. Le cose non stanno così, è male informato. La giurisprudenza italiana ha infatti stabilito che bisogna tenere conto delle volontà della persona, tanto più se in presenza di un documento autenticato. Spero che quella di Parisi sia una posizione dettata dall'ignoranza e che voglia cambiare idea». Certo, ammette Cappato, «una legge sarebbe utile per rendere il documento vincolante. Ma questo non significa che quelle volontà non abbiano valore».

«L'affluenza — conclude — è molta ed è una risposta a chi dice che questi temi non interessano. Il nostro impegno è continuare quanto fatto finora».

**P. Lio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'incontro

● Ieri l'incontro «La politica della Lega Nord per Milano, le sue famiglie e le prossime generazioni»

● Romeo Massimiliano, consigliere regionale, ha detto che se vincerà Parisi ci saranno sinergie per il sostegno alla natalità, come già sta facendo la Lombardia

● Ospite John Waters, scrittore irlandese, che ha definito il matrimonio tra gay «tassello di un controllo ideologico sulle famiglie»

## Il convegno sulla famiglia tradizionale La Lega e l'ideologo anti gay «Il movimento omosessuale studia tattiche di guerriglia»

«Hanno studiato e perfezionato le tecniche più avanzate di propaganda, di controllo mentale della società, di sovversione politica». Conoscono persino le «tattiche della guerriglia». Vogliono «smontare l'autorità e l'integrità della vita familiare» per sostituirla con «il controllo ideologico globale sugli aspetti più intimi della vita umana». Di fatto, vogliono instaurare «una forma di totalitarismo nuova, senza precedenti». Tanta sofisticata sete di potere, sorpresa, si concretizza nella «strategia del salame». In cui, fatta digerire alla società una pretesa, «sarà subito richiesto di accettare altro».

Accidenti. Chi sono i responsabili della nuova Spectre? I gay. Meglio: lo «spietato» movimento LGBT. Chi parla si chiama John Waters, è un polemista irlandese salito alla ribalta con il referendum del 2015 che ha aperto la cattolicissima isola di San Patrizio ai matrimoni gay. È lui l'ospite d'onore alla presentazione del programma leghista sulla famiglia per le comunali. Guarda la fatalità, l'evento cade nel giorno della giornata internazionale contro l'omofobia. E pazienza se una visione ai confini del caricaturale mette in ombra le legittime riserve che si possono nutrire rispetto alle unioni civili.

Va detto che il manifesto leghista per la famiglia milanese è piuttosto ambizioso. Non si pensi a sgravi, contributi o bonus. Magari ci sono, ma quello annunciato è un progetto che guarda lungo: «Un grande piano demografico



Tra i relatori l'opinista irlandese John Waters

2016-2046». Però, le iniziative concrete a favore del famiglia tradizionale bisogna cercarle nel comunicato. Più pressante, pare essere la minaccia gay. La vede anche Cristina Cappellini, assessore regionale alle Culture che mette in guardia dal pensiero unico e da chi «ha dichiarato guerra alla famiglia». Che invita ad «aprire gli occhi e vigilare su quello che insegnano a scuola». Perché qualcuno «sta cercando di sovvertire il nostro modello di società». Stefano Parisi, pure annunciato, è assente. Si fa rappresentare soltanto da una nota in cui condivide «l'attenzione che riservate alle famiglie e alle prossime generazioni». Ad ascoltare Waters c'è invece Stefano Pavesi, il «patriota» candidato al municipio 8. Quello che il centrosinistra definisce «fascista».

**Marco Cremonesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Open Weekend

SABATO E DOMENICA  
21 E 22 MAGGIO 2016  
h10 > h18

Scopri e prova lo Sporting

# SM3

SPORTING MILANO 3  
HEALTH & LIFESTYLE

# Sporting e vivi in vacanza tutto l'anno!

DOMENICA 22  
GRANDI EVENTI FITNESS  
E DALLE H17  
INAUGURAZIONE  
OUTDOOR  
CON PIANO BAR E  
DJ DI RADIO 105

SUL SITO  
IL PROGRAMMA DEI  
CORSI OPEN

SOLO IN QUESTO WEEKEND CONDIZIONI IRRIPIETIBILI PER NUOVE ISCRIZIONI

# WWW.SPORTINGMILANO3.IT